

COMUNICATO STAMPA LAV – 2 aprile 2025

A PRATO, LA “FATTORIA DEGLI ANIMALI” DEL VILLAGGIO DELLE UOVA DI PASQUA UTILIZZA GLI ANIMALI COME ATTRAZIONI PER BAMBINI E FAMIGLIE

LAV: CHIEDIAMO AGLI ORGANIZZATORI DELL’EVENTO DI ELIMINARE LA PRESENZA DI ANIMALI VIVI DALLE ATTIVITÀ IN PROGRAMMA, E ALLE AUTORITÀ LOCALI DI VIGILARE SU INIZIATIVE CHE RISCHIANO DI SPETTACOLARIZZARE LA SOFFERENZA ANIMALE

La sede LAV di Prato contesta apertamente la presenza della cosiddetta “Fattoria degli Animali” all’interno del “Villaggio delle Uova di Pasqua”, in programma presso l’Ex Teatro – Spazio Eventi nel quartiere San Giusto a Prato. L’evento prevede, tra le varie attrazioni, la presenza di alpaca e conigli destinati all’interazione con i bambini.

“Troviamo inaccettabile che ancora oggi, nel 2025, si continui a proporre il contatto diretto con animali vivi come intrattenimento ludico – dichiara Cristiano Giannessi, responsabile della sede LAV di Prato – Esporre alpaca, conigli e altri animali a un flusso continuo di visitatori, tra urla, musica e manipolazioni costanti, non è solo diseducativo: è una forma di sfruttamento che provoca stress e disagio agli animali coinvolti”.

L’uso di animali come “attrazioni” viola i principi del rispetto interspecifico e contrasta con ogni intento realmente educativo, facendo credere al pubblico che gli animali sono oggetti dei quali possiamo disporre a nostro piacimento e per il nostro esclusivo piacere. Soprattutto i più giovani vengono educati a ritenere che l’altro – in questo caso l’animale – è sempre sfruttabile per trarre beneficio personale. È questa la visione di futura società che ha in mente il Comune di Prato?

L’impatto sugli animali può inoltre configurare un vero e proprio maltrattamento sanzionato ai sensi dell’art.544 -ter del Codice penale. L’alpaca, in particolare, è una specie originaria delle Ande, abituata a vivere in piccoli branchi e in ambienti silenziosi e spaziosi. Costringerlo a restare per ore in un contesto urbano, in una struttura affollata, equivale a ignorare completamente le sue esigenze etologiche.

E ancora: *“Il coniglio è un animale estremamente sensibile e pauroso, dotato di un sistema nervoso delicato e fortemente reattivo agli stimoli ambientali. Esporlo al rumore, al traffico umano e alla manipolazione continua – per di più in un contesto estraneo – significa sottoporlo a uno stress intollerabile. Il coniglio non è un giocattolo, ha diritto al rispetto della sua natura etologica. Continuare a proporlo come animale “da accarezzare” contribuisce a una visione consumistica della vita animale, che alimenta acquisti impulsivi e, purtroppo, abbandoni nei mesi successivi alla Pasqua, quando l’interesse del bambino svanisce e subentra l’onere della gestione”,* aggiunge **Brenda Mormile, attivista LAV ed influencer esperta di animali esotici e selvatici.**

La LAV chiede pubblicamente agli organizzatori dell’evento di eliminare la presenza di animali vivi dalle attività in programma e invita le istituzioni locali – Comune di Prato in primis – a vigilare su iniziative che rischiano di spettacolarizzare la sofferenza animale sotto la copertura di eventi per famiglie.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

In mancanza di una rinuncia formale all'utilizzo di animali vivi, la sede LAV di Prato provvederà a notificare una diffida ufficiale agli organizzatori dell'evento, informando le autorità competenti, tra cui USL, Polizia Municipale e Carabinieri Forestali, e riservandosi ogni azione legale a tutela degli animali coinvolti.

*" Non esiste alcun valore pedagogico nel trasformare un animale in un oggetto da accarezzare. Se vogliamo davvero insegnare ai bambini il rispetto per gli animali, dovremmo educarli ad osservarli nel loro habitat, con i giusti tempi e spazi, e non esporli al rumore, al caos e al contatto forzato - **conclude Giannessi** - Siamo certi che esistano mille modi per creare momenti di gioia e condivisione tra adulti e bambini durante le festività pasquali, senza dover ricorrere all'impiego di esseri viventi come fossero giocattoli animati. Ci auguriamo quindi che l'organizzazione voglia fare un passo indietro e dare un segnale di civiltà".*

La sede LAV di Prato resta disponibile per fornire supporto nella progettazione di attività alternative davvero educative, rispettose e in linea con una società più etica e attenta al benessere animale.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI